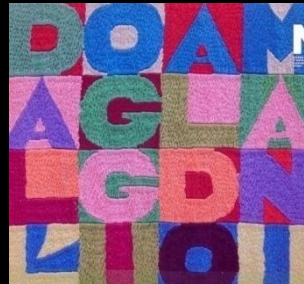




Paolo Albani

*LE DATE IN GIOCO DI UN ARTISTA DELL'OPLEPO  
(OPIFICIO DI LETTERATURA POTENZIALE)*



**Dall'oggi al domani. 24 ore nell'arte contemporanea**

a cura di Antonella Sbrilli e Maria Grazia Tolomeo

Sala Cinema del MACRO  
giovedì 5 maggio 2016

# A PROPOSITO DEL TEMPO CHE PASSA...



William Kentridge  
*Triumphs and laments*

2016

**i ricordi**





(QUELLO CHE  
NON RICORDO)



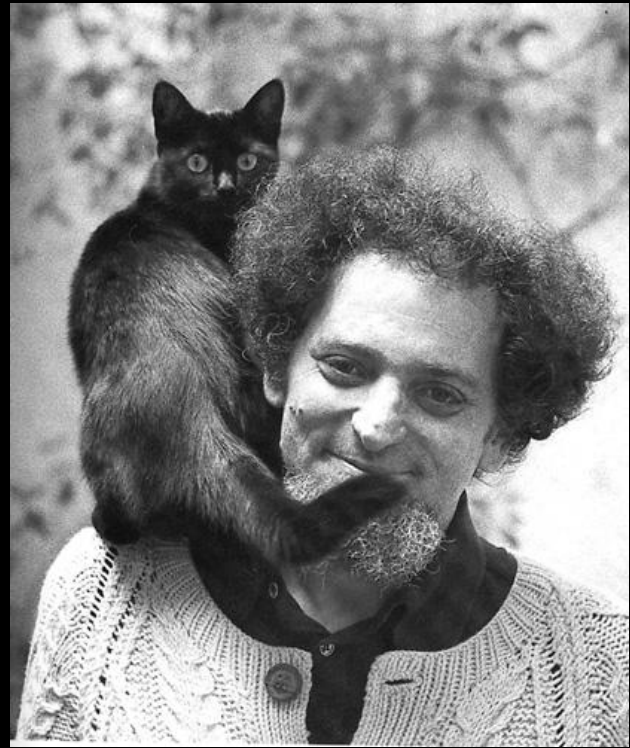
GEORGES PEREC

JE ME  
SOUVIENS

---

ABCDEFGHIJ  
KMN**P**OLQRS  
TUVWXYZÆ  
Æ?!& abcdefghij  
klmnopqrstuvw  
xyz:1234567890  
HACHETTE

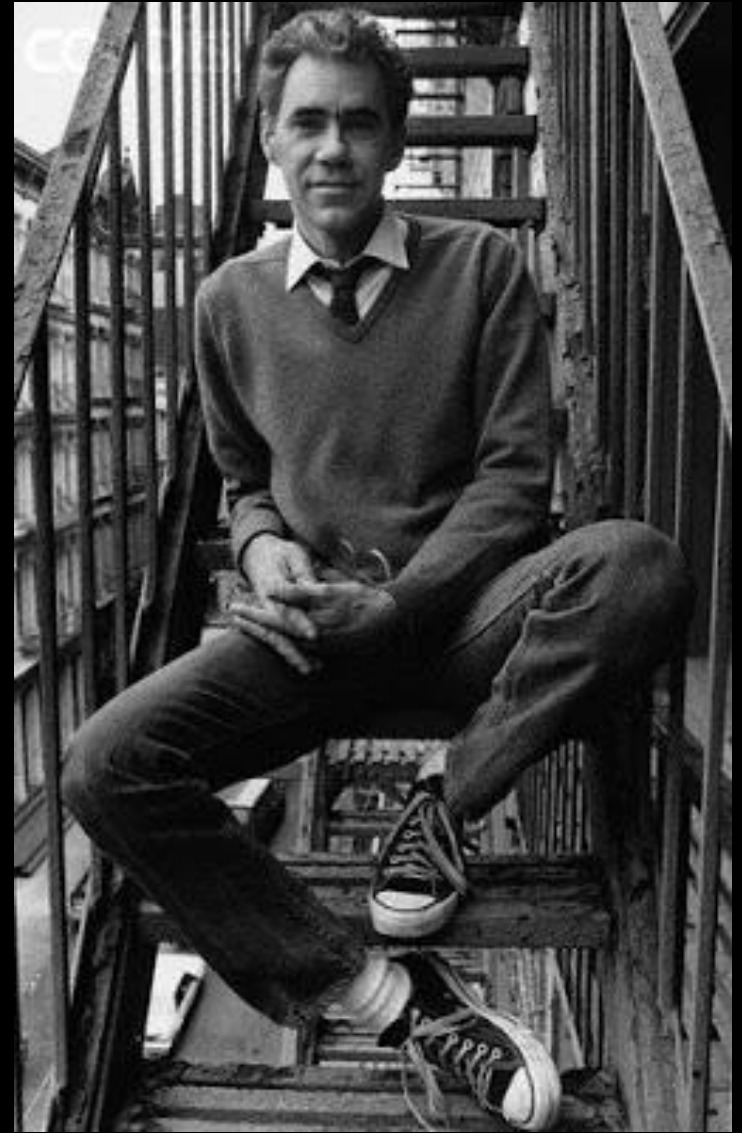
1978



(1936-1982)

Perec si è ispirato al libro *I remember* (1975) di **Joe Brainard** (1942-1994), pittore, poeta e scrittore americano.

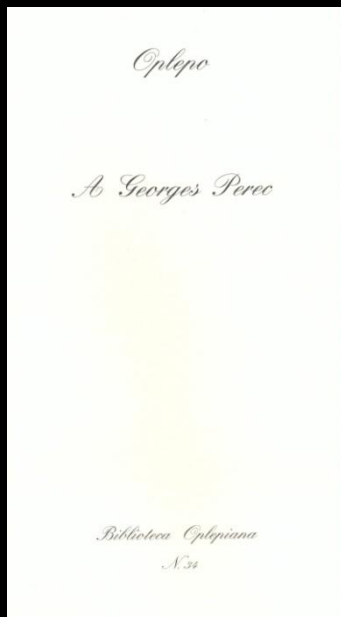
Il libro di Brainard è uscito anche in italiano presso l'editore Lindau, nella traduzione di Thais Siciliano con la collaborazione di Susanna Basso, e una bella prefazione di Paul Auster.



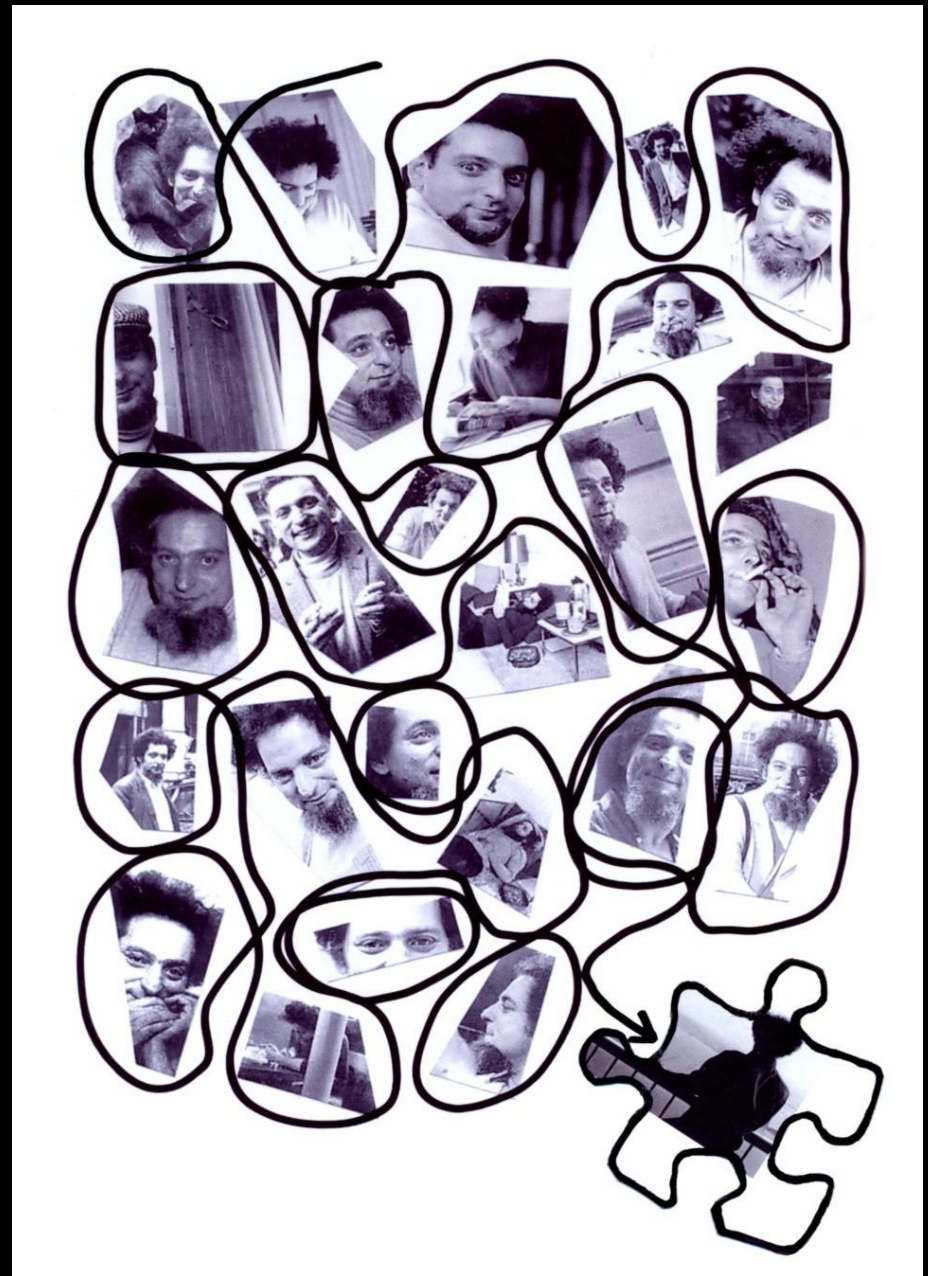
Paolo Albani

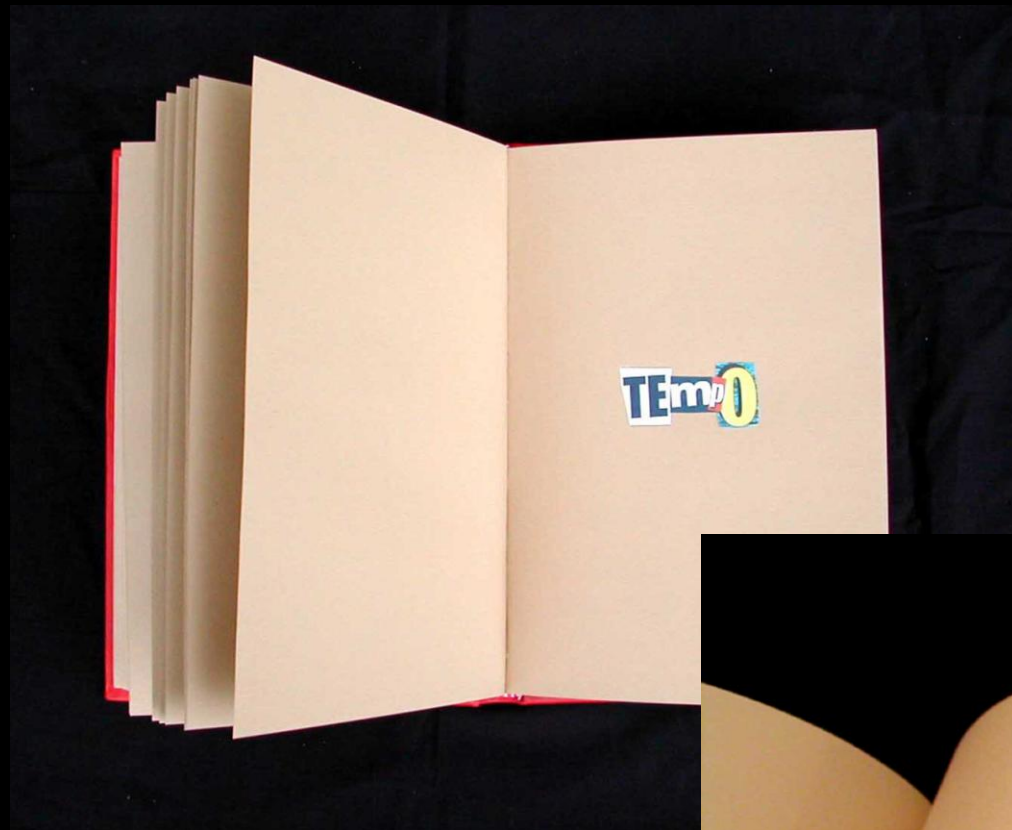
***Je me souviens visuellement de  
Georges Perec (texte qui appartient au  
genre artistique du fragment)***

1. “anafora visiva”, foto ripetute come i “je me souviens” di Perec;
2. frammenti di foto, come frammentari sono i ricordi di Perec;
3. tutte le foto sono di fronte, eccetto una (*clinamen*);
4. puzzle e labirinto, forme care a Perec.



2012



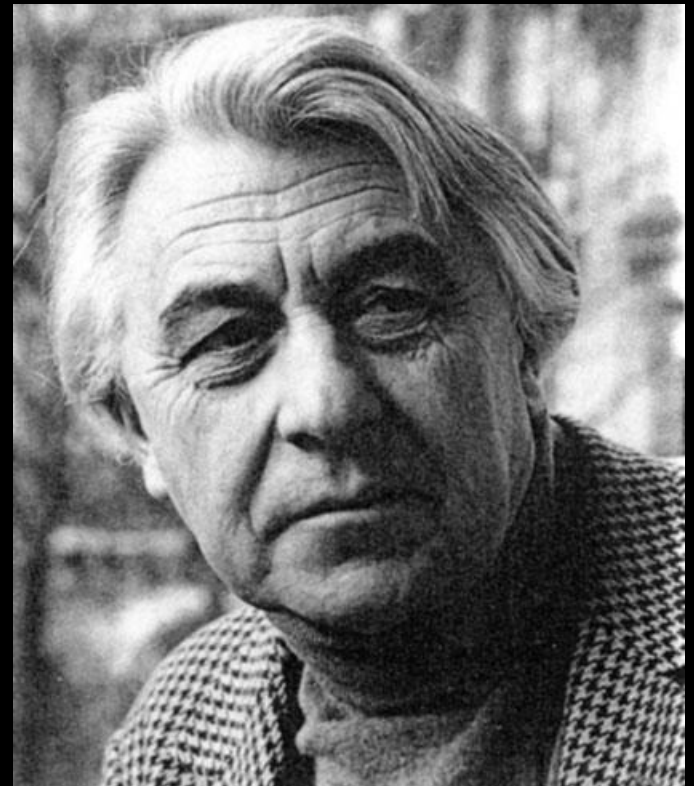


Paolo Albani  
**La vita. Ritagli di tempo.**  
***Omaggio a Georges Perec***, 2000  
libro con ritagli della parola “tempo”  
cm. 20,7 x 30,5  
esemplare unico  
collezione Marco Carminati

*Jacques Bens*

*J'ai oublié*

*La Bibliothèque Oulipienne*  
*numéro 88*



Jacques Bens (1931-2001)



# LAVORARE PER SOTTRAZIONE

**hai-kaizzazione** (da haikai o haiku)

Si prende un sonetto, si cancellano le parole e si conservano solo le sezioni in rima, aggiungendovi una punteggiatura soggettiva:

*«Ottengo - scrive Queneau - una nuova poesia che, parola mia, non è niente male e non bisogna mai lamentarci se ci regalano delle belle poesie. La restrizione illumina la poesia originaria; non è priva di valore esegetico e può contribuire alla sua interpretazione».*



Raymond Queneau (1903-1976)

*Nel mezzo del cammin di nostra vita  
mi ritrovai per una selva oscura,  
ché la dritta via era smarrita.*

*Ahi quanto a dir qual era è cosa dura  
esta selva selvaggia e aspra e forte  
che nel pensier rinova la paura!*

diventa:

Vita  
oscura,  
smarrita.

Dura  
e forte,  
la paura.

In un certo senso, per sottrazione lavorano anche i **poeti verbo-visivi** nei loro **collage**: ritagliano delle frasi da riviste o giornali eliminando (cancellando) tutto il rimanente testo da cui quelle frasi sono estrapolate.

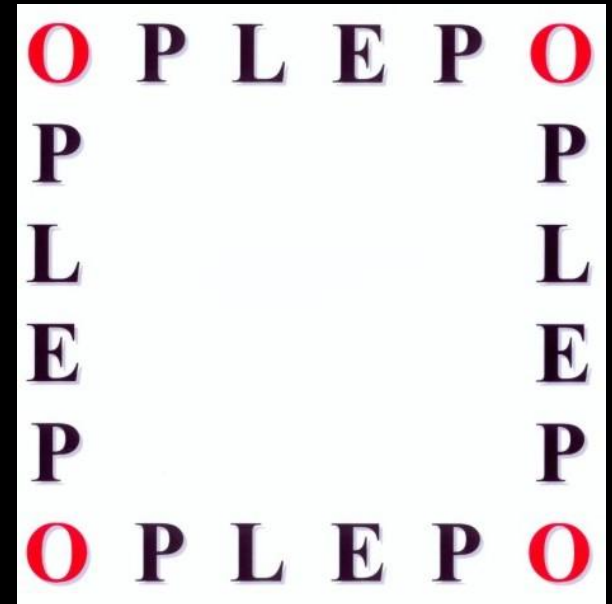


**Lamberto Pignotti,**  
*Non posso più mentire* (1966)

# L'OPLEPO (Opificio di Letteratura Potenziale)

---

Si tratta di un gruppo di scrittori, matematici e ricercatori in vari campi, fondato a Capri il 3 novembre 1990, che, sul modello dell'*OuLiPo* (Ouvroir de Littérature Potentielle), gruppo francese che ha avuto fra i suoi membri Raymond Queneau, Georges Perec e Italo Calvino, si è riunito in un laboratorio dove si fanno esercizi, possibilmente divertenti, e si sperimentano testi la cui peculiarità è di essere basati su una *regola* che ha lo scopo di stimolare l'immaginazione.



# LA REGOLA

*dura-morbida dichiarata-nascosta*

C  
O  
S  
T  
R  
I  
Z  
I  
O  
N  
E

Ogni esempio di testo costruito secondo regole precise apre la molteplicità “potenziale” di tutti i testi virtualmente scrivibili secondo quelle regole, e di tutte le letture virtuali di quei testi.

**Italo Calvino**

La pazienza che occorre per riuscire a allineare, per esempio, undici «versi» di undici lettere l'uno, mi sembra niente a paragone del terrore che mi inculterebbe lo scrivere “poesia” liberamente.

**Georges Perec**

V  
I  
N  
C  
O  
L  
O

CONTRAÎNTE

La voce “**oplepiano**” nello Zingarelli 2011.

---

ITALIANO 

- Oltre 1500 nuove parole o significati e 1000 schede con sfumature di significato
- 2900 parole da salvare
- 1700 segnalazioni di reggenze
- **Nel DVD-Rom:** pronuncia sonora di tutte le parole, testo integrale dello Zingarelli 2011, del Tommaseo (1865-1879) e Atlante illustrato della lingua italiana

Versione base

# loZingarelli2011

VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA  
di Nicola Zingarelli

**ZANICHELLI**

**oplepiàno** /  /

[ da *Oplepo*, sigla di 'OPificio di LEtteratura POtenziale' ✨ 1990 ]

**agg.**

- Relativo all'Oplepo, tendenza di letteratura sperimentale che continua in Italia l'esperienza del francese Oulipo. **CFR.** Oulipiano.



Raymond Queneau  
*Cent mille milliards de poèmes*, 1961

## COMBINATORIA

S  
T  
R  
U  
T  
T  
U  
R  
A

## VARIAZIONI

*La scomparsa (La disparition, 1969)*

Il sonno non arrivava. Anton Vokal riattaccò la lampada. Il suo Jaz indicava quasi l'una. Sospirò, si rialzò, appoggiandosi al cuscino. Aprì un romanzo, lo sfogliò, sforzandosi di applicarsi; ma si smarriva in un confuso imbroglio, inciampando di continuo in vocaboli di cui ignorava il significato.

Posò il libro. Andò al lavandino; bagnò un guanto di spugna, lo strofinò sulla faccia, sul collo.

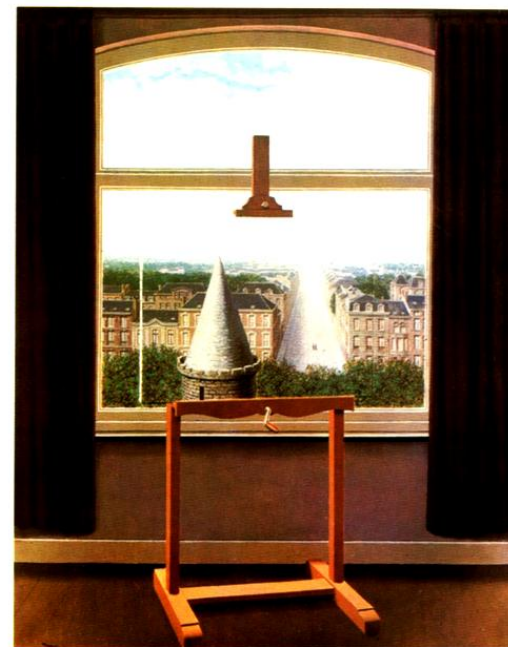
Il polso gli palpitava in tumulto. Soffocava. Aprì l'imposta, scrutando l'oscurità. Un po' d'aria. Dalla strada saliva un caotico frastuono. Una campana poco lontana, più cupa d'un rintocco a morto, più sorda d'uno scampanio, più bassa di una corda di ghironda, suonò una volta. Dal Canal Saint-Martin arrivava il borbottio monotono di una chiatta.

(...)

Traduzione di Piero Falchetta

GEORGES  
PEREC

La scomparsa



Guida editori

1995

L'anagramma di Piero Falchetta è: "Ha fatto il Perec!"

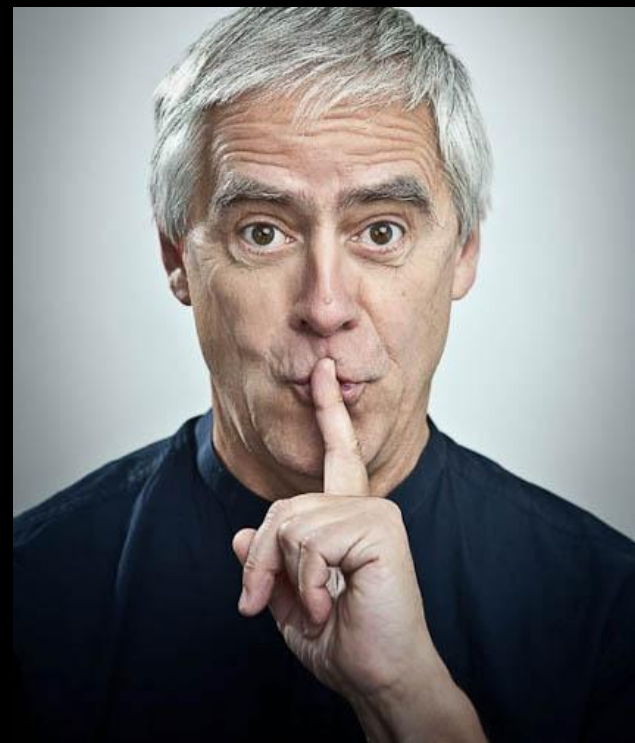


# Jacques Jouet

*Poesie da metrò*



2000



1947. Poeta, scrittore e drammaturgo.  
Membro dell'Oulipo dal 1983.

- Una **poesia da metrò** è una poesia composta nel metrò, nel tempo di un viaggio.
- Una poesia da metrò ha tanti versi quante stazioni ha il vostro viaggio, meno uno.
- Il primo verso viene composto mentalmente fra le due prime stazioni del vostro viaggio (contando la stazione di partenza).
- Viene trascritto su un foglio quando il convoglio si ferma alla stazione due.
- Il secondo verso viene composto mentalmente fra le stazioni due e tre del vostro viaggio.
- Viene trascritto sul foglio quando il convoglio si ferma alla stazione tre. E così via.
- Non bisogna trascrivere quando il convoglio è in marcia.
- Non bisogna comporre quando il convoglio è fermo.
- L'ultimo verso viene trascritto sul marciapiede della vostra ultima stazione.
- Se il vostro viaggio impone uno o più cambi di linea, la poesia ha due strofe o più.
- Quando per sfortuna il convoglio si ferma nella galleria tra due stazioni è sempre un momento delicato per la scrittura di una poesia da metrò.



# GLI OPIFICI

## OU-X-PO

Ouvroir de X Potentielle  
(Opificio di X Potenziale)



## OULIPOPO

Ouvroir de Littérature Policière Potentielle  
(Opificio di Letteratura Poliziesca Potenziale)

## OUCUIPO

Ouvroir de Cuisine Potentielle  
(Opificio di Cucina Potenziale)

## OUPEINPO

Ouvroir de Peinture Potentielle  
(Opificio di Pittura Potenziale)

## OUBAPO

Ouvroir de Bande Dessinée Potentielle  
(Opificio di Fumetto Potenziale)

## OUHISTPO

Ouvroir d'Histoire Potentielle  
(Opificio di Storia Potenziale)

## OUMATHPO

Ouvroir de Mathématiques Potentielles  
(Opificio di Matematiche Potenziali)

## OUMUPO

Ouvroir de Musique Potentielle  
(Opificio di Musica Potenziale)

## OUPHOPO

Ouvroir de Photographie Potentielle  
(Opificio di Fotografia Potenziale)

## OUPORNOPO

Ouvroir de Pornographie Potentielle  
(Opificio di Pornografia Potenziale)

## OPPERPO

Opificio di Performance Potenziale

## ALAMO

Atelier de Littérature Assistée par la Mathématique et les Ordinateurs  
(Atelier di Letteratura Assistita dalla Matematica e dal Computer)

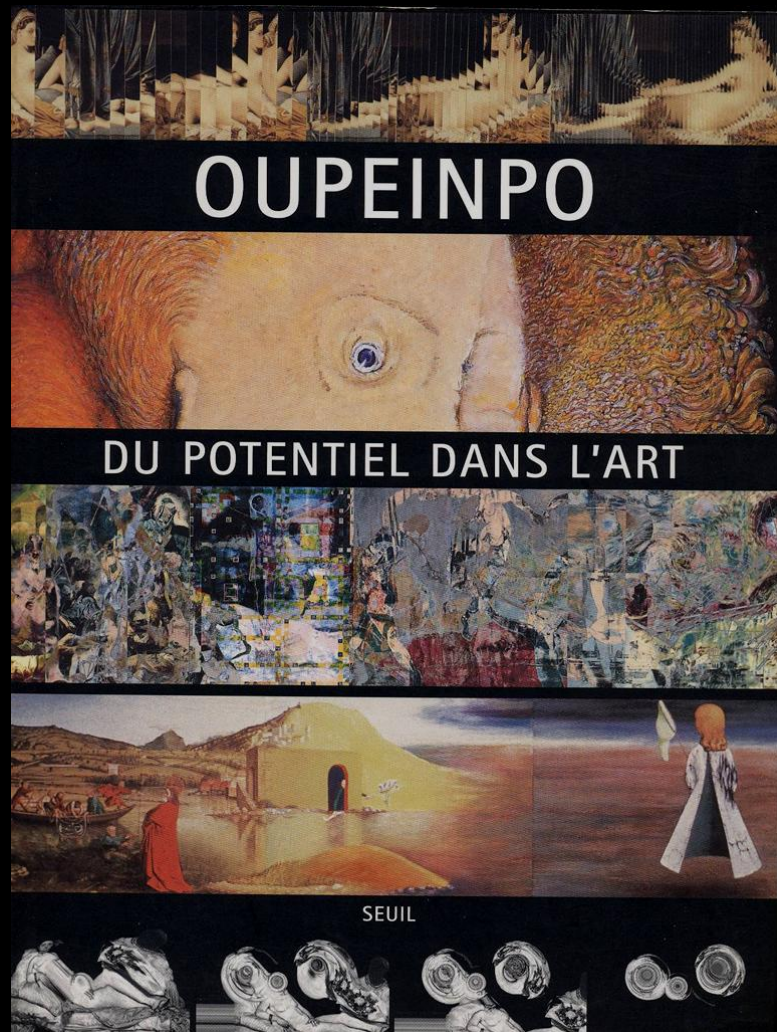
## TEAnO

Telematica, Elettronica e Analisi nell'Opificio

# L'ESPERIENZA DELL'OUPEINPO

(OPIFICIO DI PITTURA POTENZIALE)

Lo scopo dell'OuPeinPo è inventare delle forme attraverso delle *contraintes*, cioè delle regole matematiche, logiche o ludiche capaci di stimolare il lavoro dei pittori e più in generale degli artisti visivi.



## Jacques Carelman

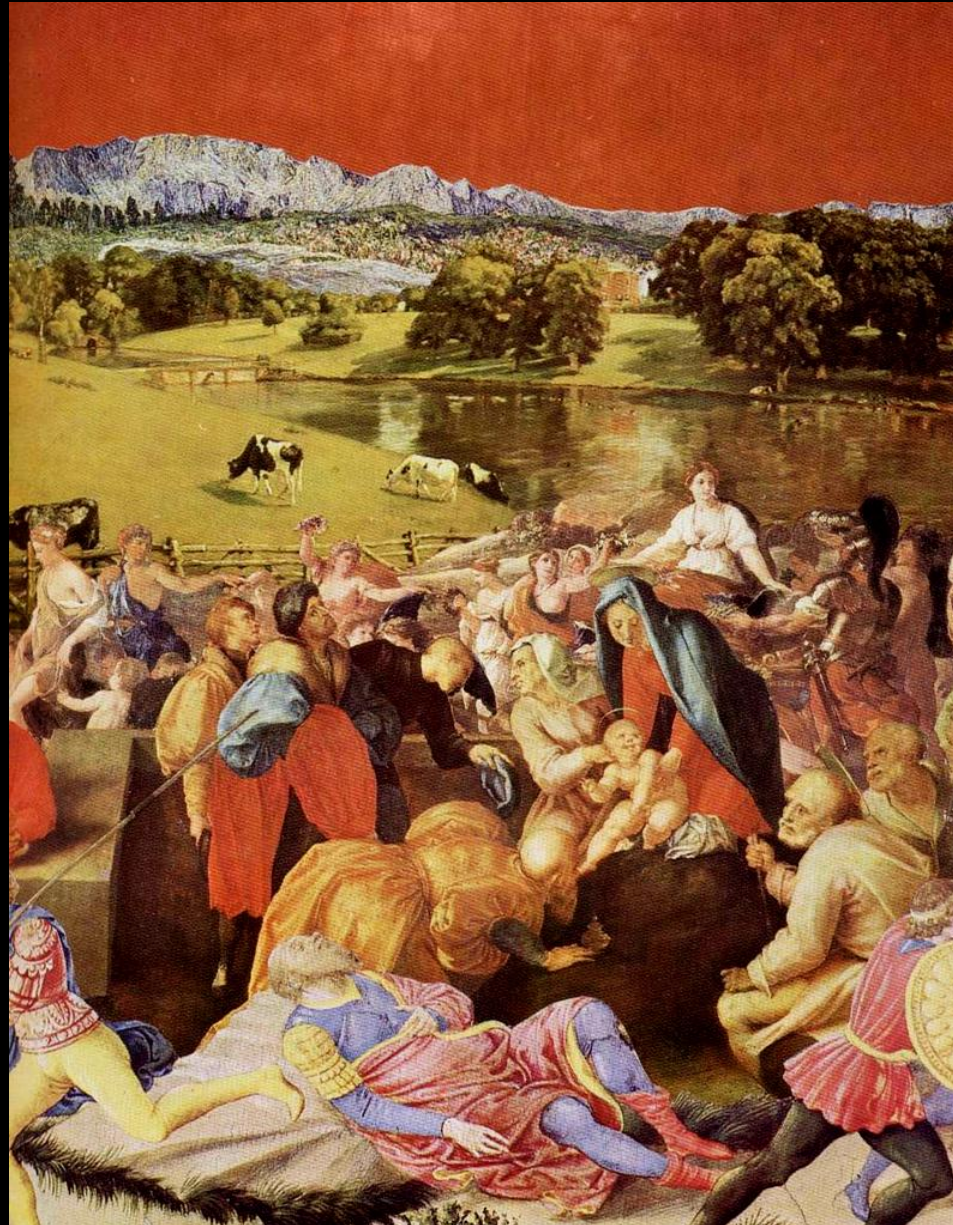
1929-2012. Pittore e illustratore, membro dell'Oupeinpo.

### *Collage cronologico (1984)*

Le regole:

1. I frammenti che compongono il collage sono disposti secondo lo svolgimento del tempo.
2. La prospettiva.
3. La luce.

Quest'ultime regole danno al collage la coerenza di un "vero quadro".



XX° secolo

Nicolas de Staël

XIX° secolo

Segantini

XVIII° secolo

Constable

XVII°

Poussin

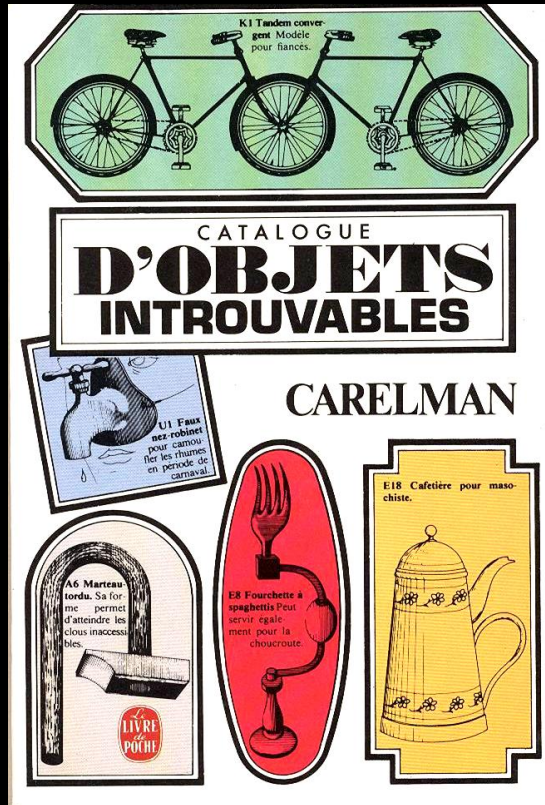
XVI° secolo

Pontorno

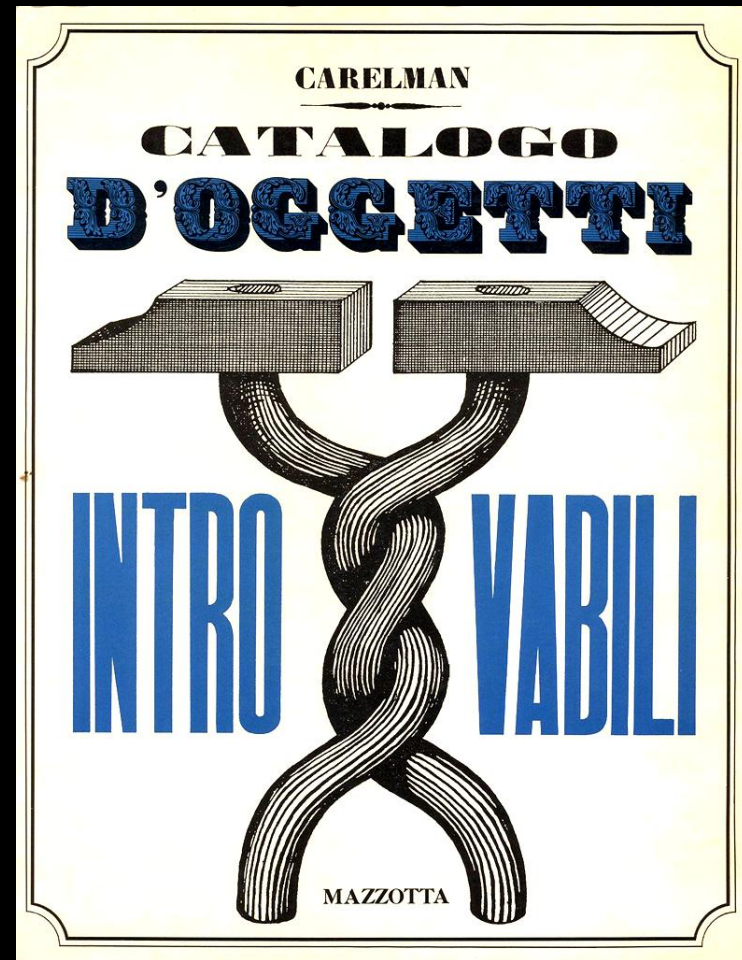
XV° secolo

Benozzo Gozzoli

# Carelman è quello degli oggetti introvabili

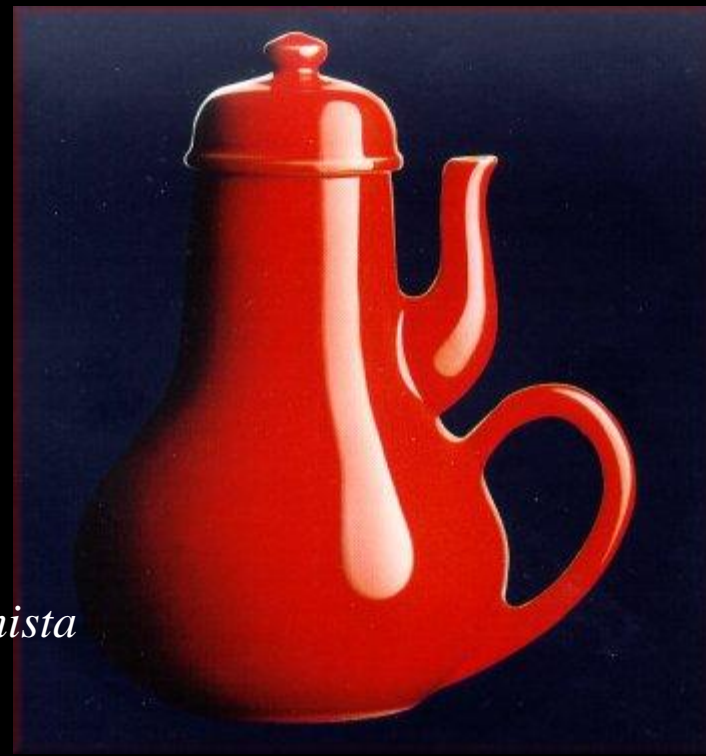


Éditions André Balland, 1969



Mazzotta, 1978

*La caffettiera del masochista*



*Fucile per canguri*

## Jack Vanarsky

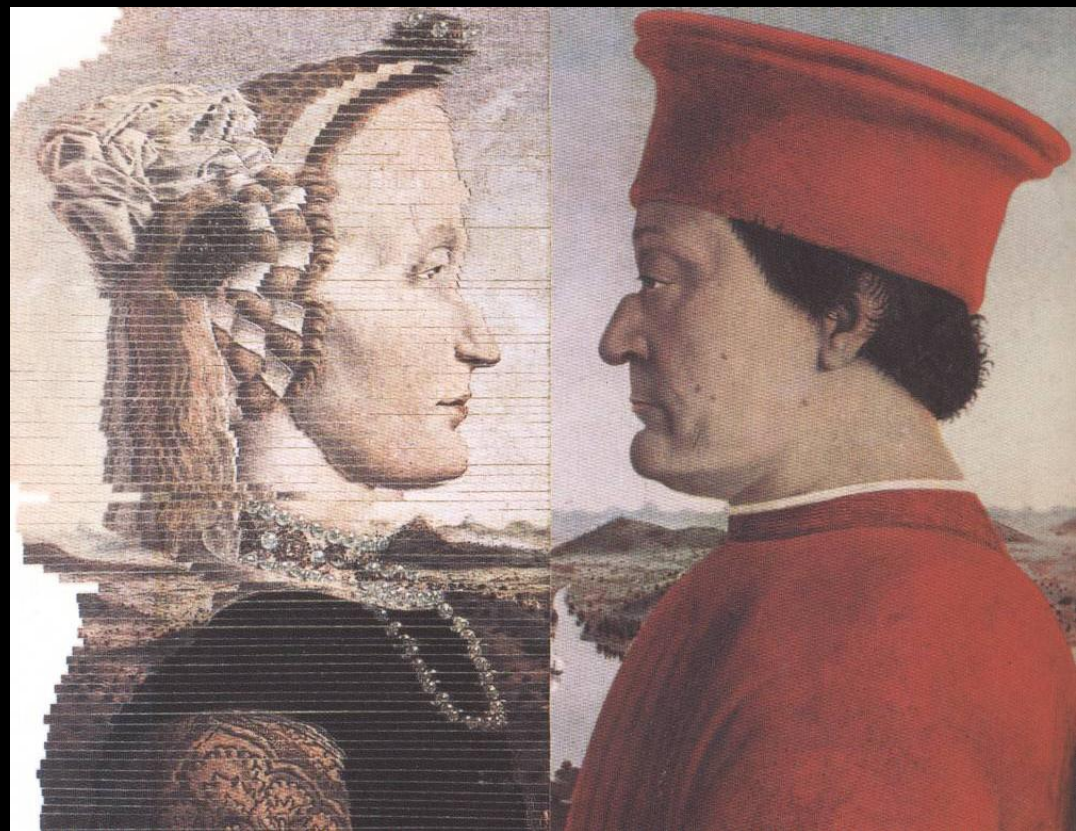
1936-2009. Scultore, membro dell'Oupeinpo.

### *Perversioni* (1983)

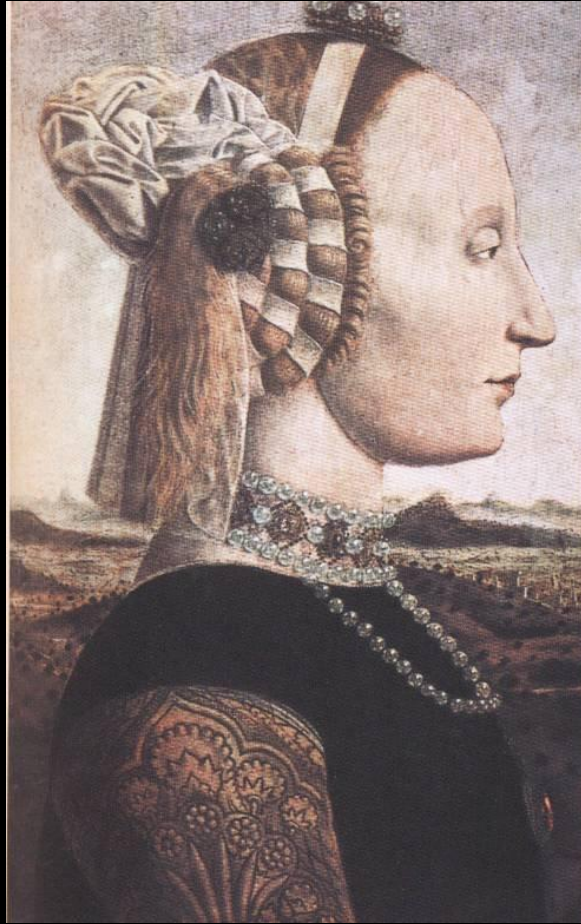
#### Il metodo

Si scelgono due disegni, in questo caso i profili di Battista Sforza e di Federico da Montefeltro dipinti da Piero della Francesca.

Poi con un procedimento detto di "lamellizzazione", cioè spostando le "lamelle" (striscioline) in cui vengono suddivisi i dipinti, si fa in modo che il profilo dell'una coincida con quello dell'altro.







# LA PITTURA POTENZIALE IN ITALIA

Alcuni esempi



## Gianfranco Baruchello

(1924)

Avere una biblioteca personale. Entrarci. Togliere dagli scaffali 400 libri in lingua italiana. Prelevare a caso da ognuno 15 quindicesime righe in 15 pagine diverse. Impadronirsi di una macchina da scrivere. Copiare le righe con i dati relativi (titolo autore pagina). Fino ad avere 400 cartelle di 15 righe. Ritagliare le righe, mescolarle, estrarle a sorte e incollarle, 30 per cartella. Non stancarsi. Visitare un notaio e depositare le 400 cartelle di 15 righe coi riferimenti. Obliterare i riferimenti delle 6000 righe sorteggiate. Recarsi (su invito) a un congresso letterario (non stancarsi) e distribuire agli scrittori presenti 102 cartelle (= 3060 righe). Tornare dallo stesso notaio, salutarlo e depositare le residue 98 cartelle (= 2940 righe). Trovare senza indugio un editore fino al raggiungimento del presente risultato.

LAQUINDICES  
IMARIGA  
GIANFRANCO  
BARUCHELLO

Lerici 1967

propria coscienza politica, il giorno precedente, con una celebrazione<sup>di</sup> cata dalla Dogana di Fortezza la bolletta di cauzione n. 5406 e che fu in-  
condizioni naturali, che variano col cambiarsi delle stagioni e con le  
nazione del valore, e d'altra parte egli é assolutamente impossibile il  
merevoli volte che a loro questo colore" stava bene". Infine, il terzo  
illustrata, coi semplici saluti. Tieni conto dei suaccennati avvertimenti  
te, non poteva essere esclusivamente scientifico. Egli fu costretto a correg-  
La Cura verrebbe intesa come un ente che si presenta e scorre "nel  
ma Peruzzi compì il passo decisivo di usare un ordine gigante per la nava-  
vernano, né io so governarle. Vidi frattanto a capo  
rezza e della conformità al fatto propria del discorso e della sua  
fredda. Se credete passate il composto dal setaccio, operazione  
raccomandabile  
accostamenti corretti é molto maggiore di quello degli accostamenti er-  
da avere una pasta piuttosto morbida. Lavoratela bene e quando sarà elastica  
che é stato detto come la difesa di una qualche specie di  
a seconda delle difficoltà che si presentano nei singoli casi. Così p.es. il  
scrivere in modo originale, brillante e "quasi con la stessa rapidità con  
Era evidente che, tranne i cattolici, le classi medie e quelle superiori erano  
e una cosa avvenuta dopo, e si tratta di avvenimenti nei quali la  
Le condizioni nelle quali si trovano madre e figlio prima dell'operazione, la  
prova di sentimento religioso e di affetto per quanti gli erano stati accanto.  
Leonardo chiudeva la  
XXXXXXXXXXXX  
da sapere sulla storia delle fonti d'erudizione di Leonardo, del movimento  
leonardista, e in generale  
primo si é comportato, perciò giustamente, non preoccupandosi delle ragioni per  
cui in generale  
mantiene, malgrado tutte le relatività, e in cui si delinea la sua validità.  
occidentali si fossero sostituite ai tedeschi contro i russi - tanta era  
L'ingez-  
inclinandola di lato con movimenti di leva. Questo metodo, che é il preferibile  
nidi, i miei animali domestici, la mia stalla, la mia campagna; la libreria  
zazione delle merci, così come si cerca di evitare l'improvvisazione e la tra-  
sua vita deve essere determinata come<sup>non</sup>retica. Vedi, é come  
D'altra parte il profondo nesso fra piccola impresa contadina e

devano i savii, andava a cadere a Chareton, luogo dove i savii  
non il solo - che seppe rivolgersi a un pubblico vasto e  
dell'Uruguay dispone direttamente a favore degli esporta-  
logica pura. Lo spirito di autori come Strawinsky reagisce violente-  
che Merleau-Ponty abbia notevolmente contribuito alla chiarificazione  
vamente emergere nelle tracce stesse della loro imperfezione, mentre  
permettere che ogni momento musicale sia esclusivamente se stesso,  
protocollo dell'espressione non é più "espressiva", su di essa non si  
acquista voce solo dove la connivenza ufficiale suppone un semplice  
mangiare - Strano, - diceva la Signorina Stein, - Pablo ogni  
Adolf Hitler non volle mai sentir parlare del fratellastro, Alois Matzel  
Oriente e istituzionalizzato nell'appartenenza della  
altri si muovevano a Napoli, con le stesse intenzioni e, press'a poco,  
valori sono riportati nella tabella 6, rilevata, con alcune varia-  
più attivo, operoso e rischioso; e non rifiutavano i contatti con  
E infine il risultato di questo primo semestre era stato che egli  
destro così che ne uscì subito del sangue ed é stato  
che ammirate l'arte con la quale il nevrotico, pur adattandosi alla  
se vuol giungere al potere, anche solo mediatamente entro un fronte  
ch'egli alle cose del secolo ma versato nelle teologie,  
venta storia, e le decisioni successive dell'uomo potranno concentrarsi  
nome all'infinito e bisognò esaminare e riesaminare daccapo quello che  
sione dei fatti spirituali e della coscienza sociale sull'esistenza sociale,  
prima di sedersi dovevano aggiustarsi la cosa in  
della Scuola. Poiché la filosofia di Parmenide negava realtà al mondo  
molte  
pliche  
sulle panchette di velluto del ristorante, era Fenelon, che Swann era  
lo lasciò proprio cadere, no, ma con una spinta convulsa  
il padre non riconosce suo figlio (Z. V. 85).  
giate. Scavare la terra ed estrarne via via gli oggetti  
comunque constatato che, in linea generale, l'abbandono della pra-

**Alighiero Boetti**  
(1940-1994)

*Regola e regolarsi*



1979



1979

## Aldo Spinelli

1948. Artista e inventore di giochi, membro dell'Oplepo e corrispondente straniero dell'Oupeinpo.

### *Immutando attingo* (2005)

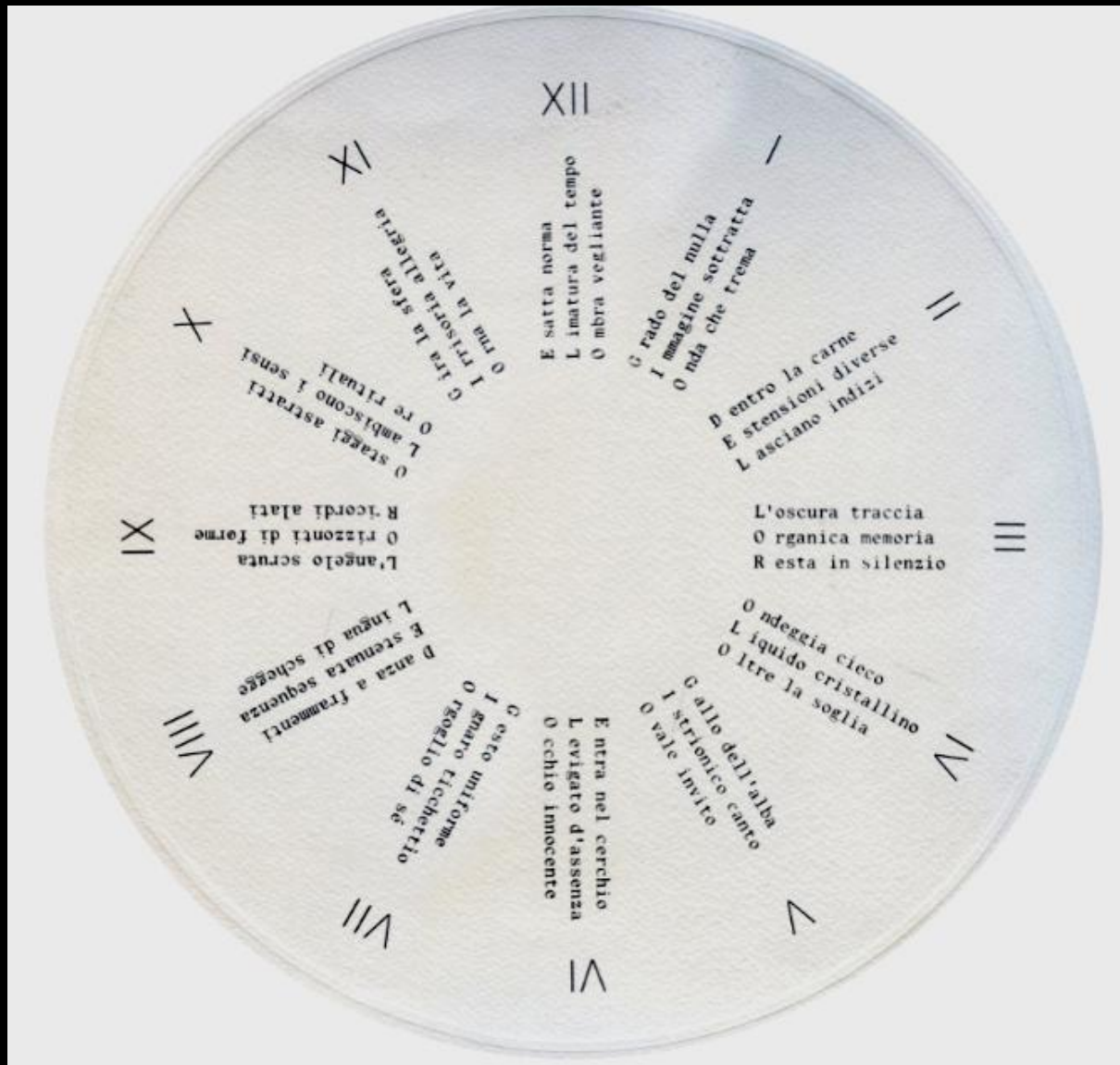
Una tela di cm 21 x 21,5, è un omaggio all'opera di Alighiero Boetti *Immaginando tutto* (1979). Spinelli attinge da quel quadro senza però mutare nulla se non l'ordine delle lettere. Il titolo è dunque un anagramma dell'opera di Boetti di cui ricalca anche la dimensione.



Aldo Spinelli  
*Immutando attingo*, 2005

## Maria Sebregondi

Scrittrice e traduttrice, membro dell'Oplepo. Ha partecipato a diverse mostre d'arte esponendo poesie, attraverso l'uso del video e di altri supporti.



### *Elogio dell'orologio (Orologio ad Haiku)*, 1987.

litografia fustellata in 20 esemplari

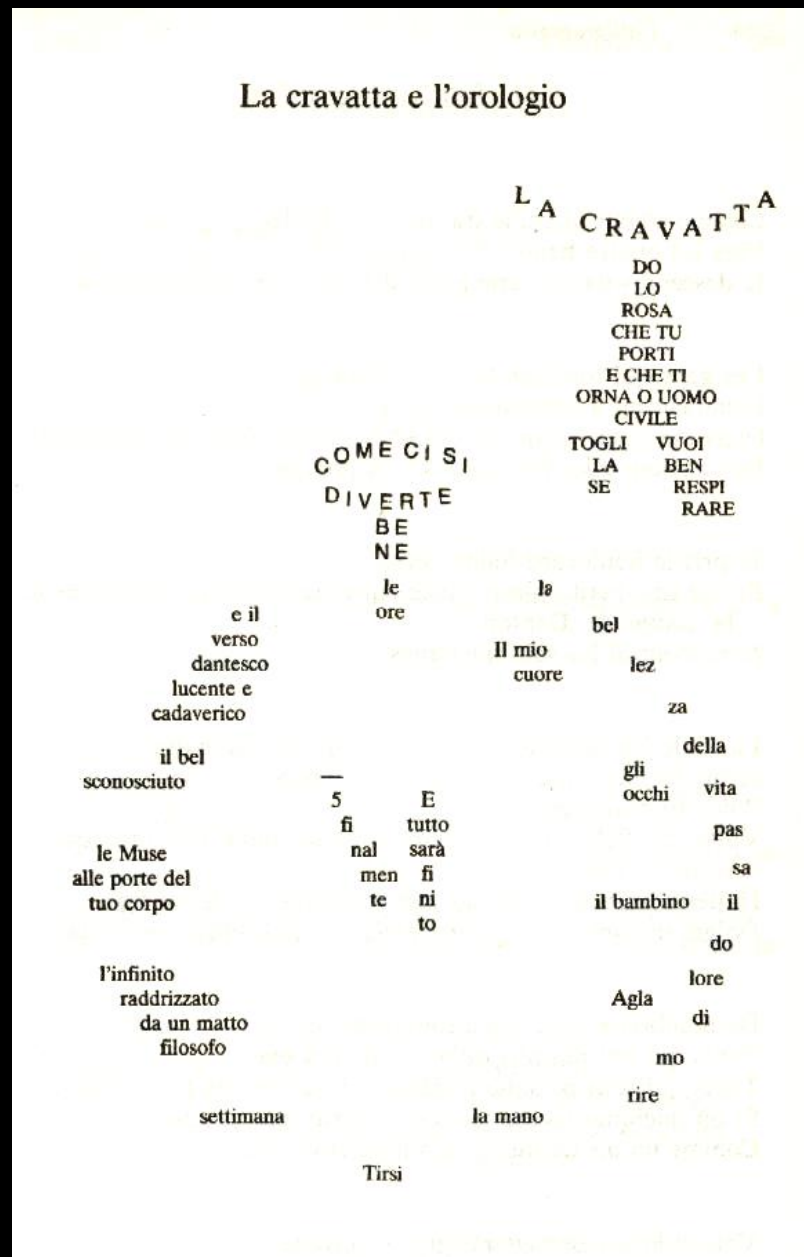
Chiaro richiamo al calligramma.

Le parole sono disposte in modo da rappresentare graficamente ciò che significano (come nell'opera di Apollinaire, *La Cravate et la montre*).

Un calligramma composto di haiku che parlano del tempo. Alle undici, per esempio, si legge: *Gira la sfera / illusoria allegria / orna la vita.*

Il titolo può anagrammarsi come:

*“Olio le ore, lodo l’oggi”.*





## Paolo Albani

1946. Scrittore e poeta visivo, membro dell'Oplepo.

*Geometriche visioni. L'alfabeto raffigurato (1996)*

### Atomi dispersi

sospendo gli **a**tomi dispersi  
in pochi regalabili minuti,  
contorto fra **a** placidi veleni  
medito cosa **a** amaramente sono  
in quest'**a**rdito mara che si  
muove gravavido di paaure e di  
un ventaglio di gelate péne

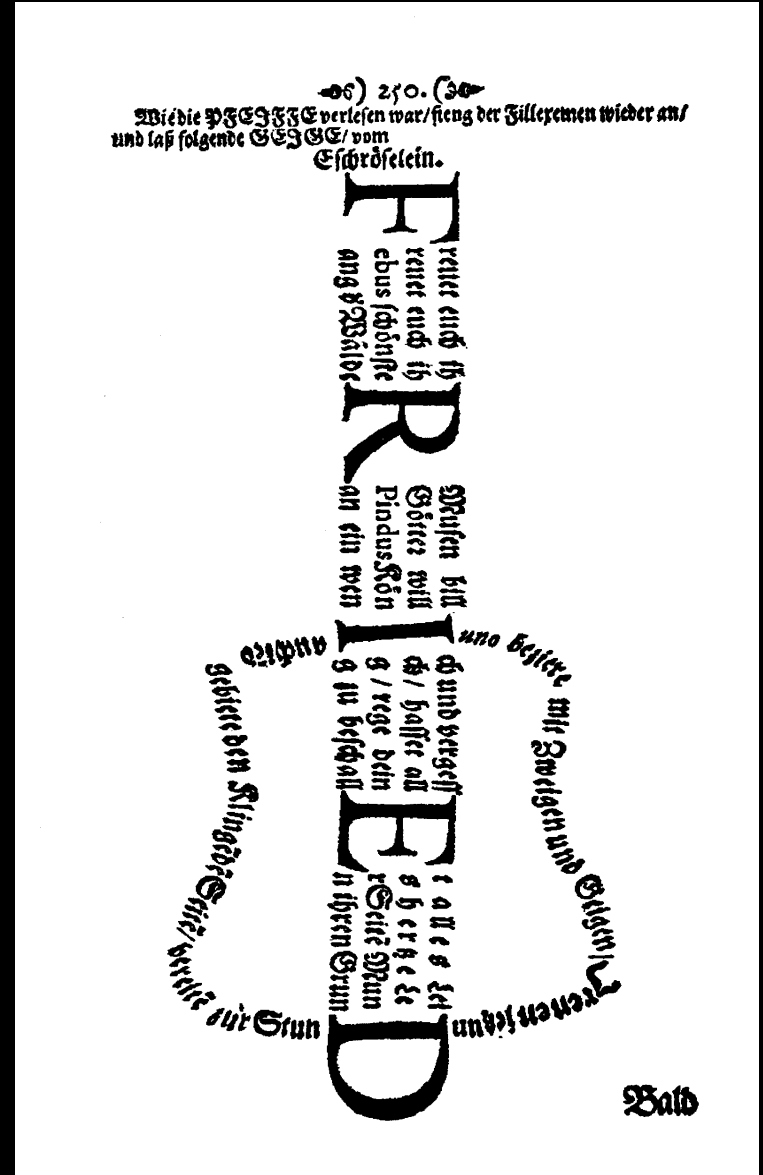
## Il vento nei gazebi

per Bydgoszcz zizique suona  
il vento nei gazebi limando  
felici combinazioni di toni  
e creando quiz di bisbigli,  
costruiti pazientemente, si  
lascia poi zittire dal coro  
di un blitz zszszs che sale

«Bydgoszcz»: città della Polonia.

«zizique»: termine francese che nel gergo infantile significa «musica».

L'esercizio s'ispira al "tecnopègnio" (dal greco *technopáignion*, cioè *téchnē* = arte e *páignion* = gioco), gioco artistico che consiste nel descrivere un oggetto disponendo le lettere in modo da rappresentare visivamente l'oggetto stesso.



Giampaolo  
Dossena  
*Enciclopedia  
dei giochi*,  
Utet, Torino,  
1999, vol. 3,  
p. 1257.

### Tecnopegnio

Dal greco *technopáignon*, composto da *téchne* «arte» e *páignon* «gioco». Tecnica propria del poeta greco Teocrito (310-250 a.C.) e dei suoi imitatori (ma restano testimonianze in testi indiani più antichi), fondata sulla diversa lunghezza e disposizione dei versi così da disegnare il profilo di un oggetto (nave, piramide, anfora, pesce, bipenne...). In età classica e nel Medioevo il tecnopegnio fu usato anche in testi prosastici ed epigrafici. È corretto dire che tecnopegnio sia sinonimo di «carne figurato»; non è corretto dire che sia sinonimo di → **calligramma**.

La forma più semplice e rigorosa di tecnopegnio è stata inventata nel 1997 da Paolo Albani, che in 26 griglie di 27 caselle per 7 ha scritto 26 brevi frasi dedicate alle 26 lettere dell'alfabeto. Per esempio nella griglia dedicata alla lettera E, evidenziata in colore nell'illustrazione, si delinea la forma della E maiuscola (e la E, nella frase, compare solo ai punti deputati).

cola il miele elegiaco dono  
di avidi tessitori di tropi  
sornioni refusi di bizzarri  
linguaggi e esemplari libri  
culto di felici scarabocchi  
aforismi legati agli spasmi  
di un piacere eretto a mito

A<sub>2</sub>



#### Tecnopegnio

Un esempio dedicato alla  
lettera E, scritto da Paolo  
Albani.

# REBUS SCONCLUSIONATI



**REBUS DELLE CINQUE  
DEL POMERIGGIO  
(2, 4, 8, 2, 2)**

2004-2010 (cm 35 x 35)

REBUS (frase: 3, 6, 6, 2, 4) (Paolo Albani)

C



**OFF**

QU



I



senza la «mezza»



**REBUS MUSICALE (6, 2, 7)**

2014 (cm 60 x 40)

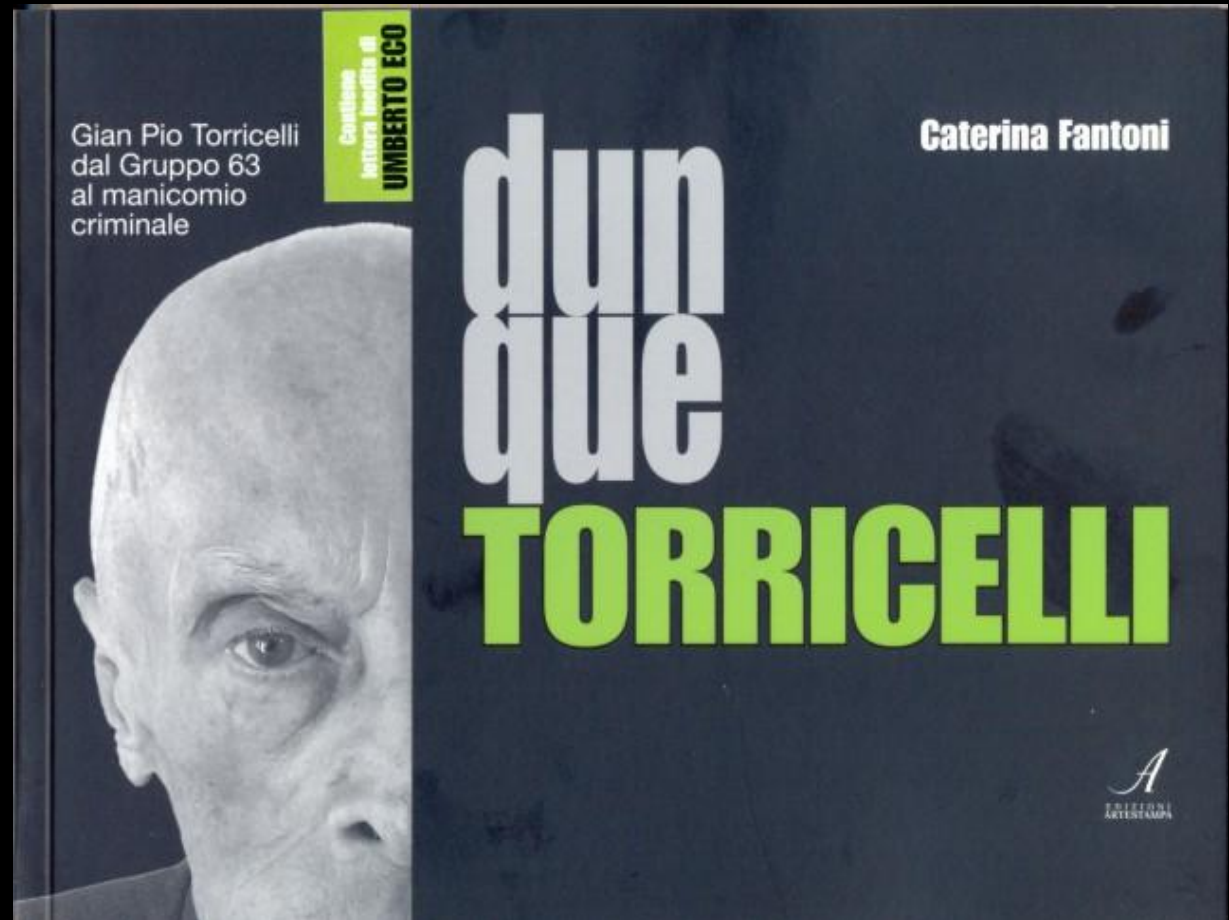
# Perché i calendari?

Un calendario da parete con i foglietti che si strappano via via può ritenersi un libro, e grosso per di più, dal momento che non può contare meno di trecentosessantacinque pagine. Per il premio Nobel per la Letteratura. **Wisława Szymborska** il **calendario** è il **bestseller dei bestseller**. Richiede agli editori un'inesorabile puntualità, perché nei piani editoriali non c'è modo di spostarlo di un anno o di un anno e mezzo; dai redattori esige la perfezione professionale, dal momento che il minimo errore potrebbe provocare turbe mentali: immaginatevi due mercoledì nella stessa settimana o l'onomastico di Enrico nel giorno di san Giovanni!





# OMAGGIO A GIAN PIO TORRICELLI



Edizioni Artestampa 2015

Un libro che segna la fine di un'epoca della neo-avanguardia e ne apre un'altra.

*Umberto Eco*

**GIAN PIO  
TORRICELLI**

**COAZIONE**

**A**

**CONTARE**

Lerici 1968

uno due tre quattro cinque sei sette otto  
nove dieci undici dodici tredici quattor  
dici quindici sedici diciassette diciotto  
diciannove venti ventuno ventidue venti  
tre ventiquattro venticinque ventisei ven  
tisetze ventotto ventinove trenta trentuno  
trentadue trentatre trentaquattro trentac  
inque trentasei trentasette trentotto tre  
ntanove quaranta quarantuno quaranta  
due quarantatre quarantaquattro quara  
ntacinque quarantasei quarantasette qu  
arantotto quarantanove cinquanta cinqu  
antuno cinquantadue cinquantatre cinq  
uantaquattro cinquantacinque cinquant  
asei cinquantasette cinquantotto cinqu  
antanove sessanta sessantuno sessanta  
due sessantatre sessantaquattro sessan  
tacinque sessantasei sessantasette sess  
antotto sessantanove settanta settantu  
no settantadue settantatre settantaquat  
to settantacinque settantasei settantase  
tte settantotto settantanove ottanta otta  
ntuno ottantadue ottantatre ottantaquat  
tro ottantacinque ottantasei ottantasette  
ottantotto ottantanove novanta novantu





# VISUALIZZAZIONE DEL TEMPO DI ASCOLTO DI 4' 33" DI JOHN CAGE

1"  
1"  
1"  
1"  
1"  
1"  
1"  
1"  
1"  
1"  
1"  
1"  
1" 1"

**Fine**

**(temporanea)**